COMUNE DI SOVERIA MANNELLI

Provincia di Catanzaro

Nota importante:
La ricostruzione dell'atto ha finalità esclusivamente storiche e di consultazione. Nonostante siano state adottate molte attenzioni nella verifica della ricostruzione, l'atto potrebbe contenere errori, omissioni o difformità di impaginazione derivanti dalla conversione automatica dei file originali. Per fini amministrativi/giuridici fa fede esclusivamente il documento originale conservato presso gli archivi comunali. Il documento è stato ricostruito con l'ausilio di sistemi di intelligenza artificiale da archivio storico DBMaker/Word legacy mediante procedure automatizzate di estrazione, conversione e ricomposizione documentale. Orchestrazione tecnica e conservativa: Salvatore La Rocca.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 8 del 21/03/2006

OGGETTO :
APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2006, DEL BI LANCIO PLURIENNALE E DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMM ATICA 2006/2008 E DEGLI ALLEGATI.

Il Presidente ha convocato il **Consiglio Comunale** nella solita sala del Municipio, oggi **marzo ventuno duemilasei** alle ore **0** e minuti **0**, in seduta e sessione 03/04/2006, in adunanza di , previo invio a domicilio di invito scritto, nei modi e termini di cui all'Art. 27 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
DOTT. LEONARDO G. SIRIANNI	CONSIGLIERE	X	
DOTT. MARIO C ALIGIURI	CONSIGLIERE	X	
MONTORO VITTORI O ANGELO	CONSIGLIERE	X	
SIG. SIRIANNI A NGELO FRANCESCOLOC. SANT'ANDREA SOVERIA MANNELLI CZ	CONSIGLIERE		X
ROCCA DAVIDE	CONSIGLIERE	X	
SCALISE EGIDIO GAETANO	CONSIGLIERE	X	
DE FAZIO ANTONI O	CONSIGLIERE		X
COLISTRA MARIO LUIGI	CONSIGLIERE	X	
CALOIERO MIMMA	CONSIGLIERE	X	
COLOSIMO MARIO	CONSIGLIERE	X	
CHIODO PIERO	CONSIGLIERE	X	
COLOSIMO SALVAT ORE LUIGI	CONSIGLIERE		X
MICHELE CHIODO	CONSIGLIERE	X	
Sig. CERRA RAFF AELLO	CONSIGLIERE	X	
PASCUZZI FILIPP O	CONSIGLIERE	X	
MARASCO MARIO	CONSIGLIERE	X	
PASCUZZI PASQUA LE	CONSIGLIERE	X	
	Totale	**18**	**55**

Si dà atto che alla seduta del presente Consiglio Comunale: ❑ Partecipa ❑ Non Partecipa
Partecipa il Segretario Comunale **DOTT. ANTONINO FERRAIOLO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Il **MARIO CALIGIURI** nella sua qualità di **PRESIDENTE** assume la presidenza della presente adunanza e, riconosciutane la legittimità, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

In ordine all'argomento in oggetto, relaziona l'Assessore al Bilancio, Domenico Carnuccio, dando lettura della relazione di seguito integralmente riportata:

"La presente mia si sostanzia e si compendia in tre momenti:

PREMESSA ---CONTENUTI E FORMA DELLO STRUMENTO--- CONSIDERAZIONI FINALI:

PREMESSA:

Signor Presidente, Signor Sindaco, amici Consiglieri, pubblico presente, contravvenendo a prassi che ritenevamo, ormai, consolidata, il Bilancio di previsione esercizio 2006 viene sottoposto all'approvazione del consiglio comunale ad esercizio finanziario ormai avviato, ciò in conseguenza dei tempi di approvazione della legge di finanza che ha comportato lo slittamento degli adempimenti degli Enti Locali ed ha creato non pochi problemi specie in ordine alle certezze di entrata.
All'ormai cronico ritardo di approvazione della finanziaria vanno aggiunti gli ulteriori disservizi determinati dal ritardo nella comunicazione all'Ente di alcuni dati imprescindibili alla costruzione del bilancio.
Anche quest'anno la quadratura del bilancio di parte corrente degli enti locali, in generale, ma per i piccoli comuni, in particolare, è risultata impresa ardua.
Non possiamo accettare la logica che ha ispirato le ultime leggi finanziarie; la riduzione dei trasferimenti, dopo che altri pesanti interventi erano già stati realizzati, ha messo a rischio non soltanto le spese di gestione, ma la stessa composizione quantitativa e qualitativa dei servizi.
II processo di riforma, avviato nell'ottobre del 2001, con la modifica del titolo V della nostra Costituzione sul principio federalista, unitario e solidale, invece di essere attuato, completato e, se necessario, corretto, è stato contraddetto, ostacolato, bloccato.
Viene stravolto il concetto di autonomia e questo da parte di una classe politica che si proclama paladina del federalismo, salvo ad operare in direzione esattamente contraria, ripartendo le risorse al centro e, fortemente, penalizzando i vari componenti del decentramento amministrativo, senza offrire alle politiche locali opportunità di disporre di risorse che siano funzionali alla realizzazione di quelle quote di valore assegnate agli enti territoriali.
I comuni, per il cittadino, rappresentano l'istituzione di prossimità dell'apparato pubblico, ecco perché rivendicano una concertazione con lo stato e gli altri Enti periferici per la definizione delle scelte fondamentali di politica economica. Solo allorquando le varie realtà del sistema paese saranno messe nelle condizioni di esprimere le proprie potenzialità sul piano economico, sociale, infrastrutturale, ambientale si potrà rilanciare la nostra economia.
Così facendo, invece, non solo è in gioco la stessa credibilità degli amministratori locali, chiamati a rendere immediatamente conto del non riuscire a far corrispondere ai sacrifici loro richiesti servizi adeguati; ma è in gioco l'idea stessa del comune, per come percepita dal cittadino; esso, da Ente dinamico, quale è stato concepito, deve saper operare nell'economia esterna, non può, cioè, limitarsi a gestire il proprio bilancio; certo deve fare strade, fognature, deve portare l'illuminazione, ma deve, soprattutto, divenire il motore di una mentalità nuova, di una idea di sviluppo, dove le infrastrutture vengono valutate non solo con riferimento alla quantità, ma, soprattutto, alla qualità e funzione.
A ciò conseguire non aiuta certo il potere centrale con le politiche di bilancio perpetrate. Le finanziarie dovrebbero definire strategie pluriennali, individuare percorsi di sviluppo, modulare processi di integrazione sociale attraverso l'equilibrata ridistribuzione della ricchezza.
Al contrario, ogni anno ci troviamo di fronte a provvedimenti non in sintonia con quelli precedenti, se non nell'intenzione di perseverare nel mortificare i comuni, impossibilitati, così, a definire una qualsiasi pianificazione.

Possibile che non si capisca che a rischiare non sono i comuni, ma il sistema paese? Cresce la domanda sociale, si riducono le risorse, ma è così difficile comprendere quanto difficile sia fare le nozze con i fichi secchi, come dice la saggezza contadina delle mie parti.
Oggi amministrare un comune, peggio ancora se piccolo, diventa una impresa improba, quasi disperata e riservata solo a chi, votato al sacrificio, è disposto financo a passare per castigamatto.
Altro che sprechi, qui si tratta non più di coperta corta, ma di coperta che non c'è. Ed a nessuno fa piacere dare l'impressione di sadismo fiscale, perché questo è il rischio. Quando arriva la cartella, specie se unica per come dai nostri programmi, il contribuente se la prende col Sindaco, non certo con il governo e meno male che non con l'assessore. II terreno della propaganda è fertile, nessuna tassa od aumento tariffario genera simpatia. La polemica, poi, ci caratterizza.
Salvo a verificare che i nostri amici sanno fare di peggio. Che fare allora? Aderire all'iniziativa dell'Anci Toscana e mandare il bilancio dal prefetto?. Noi riteniamo, al contrario, che Sua Eccellenza abbia altro e di più proficuo da fare ed assumiamo, responsabilmente, il dovere istituzionale di portare in approvazione al consiglio lo strumento finanziario del nostro Comune.
La manovra complessiva per l'esercizio 2006 è stata impostata sulla base di questo complesso ed articolato scenario finanziario, tenendo conto, oltre che del triplice vincolo,

1. della crescente rigidità delle sue componenti di spesa;
2. della difficoltà di espansione delle risorse;
3. delle scelte di sviluppo dei servizi;

anche dei minori trasferimenti statali, della ricaduta sul bilancio degli oneri del contratto nazionale per i dipendenti degli enti locali e della sempre lievitazione dei costi relativi ai servizi esternalizzati.
In linea con i precedenti bilanci, e, coerentemente agli indirizzi politico-amministrativi rinvenibili nel programma del mandato, abbiamo inteso predisporre un documento previsionale che conseguisse l'obiettivo dell'equilibrio tra risorse e bisogni, nella convinzione che sono le classi meno abbienti a dover ricorrere ai nostri servizi che abbiamo obbligo di garantire, anche se ciò comporterà, in sì difficile momento congiunturale, un aumento della pressione fiscale che nel caso dell'I.C.I come del servizio R.S.U. scarica la maggior parte del peso sulle classi più abbienti le quali, certamente, si dispiaceranno, ma alle quali rispondiamo che il nostro dovere istituzionale, oltre che la nostra coscienza, ci fanno obbligo, attraverso il prelievo fiscale, che, ovviamente, viene ridistribuito, mediante l'offerta di prestazioni, conseguire maggiore giustizia sociale.
Pur nelle ristrettezze economiche, dobbiamo, allora, garantire che il nostro sistema di welfare comunale continui ad esprimere capacità di interventi di alto livello come quello che è andato consolidandosi negli anni di sindacato Caligiuri.
Dobbiamo continuare ad operare per il miglioramento della qualità della città sul versante del decoro, delle manutenzioni, della viabilità, e più in generale della vivibilità e gradevolezza del centro come delle frazioni.
Dobbiamo, infine, salvaguardare il livello di investimenti necessario a garantire la continuità di un processo di sviluppo e di crescita della città e della sua comunità secondo le linee del programma amministrativo.
Traguardare questi obiettivi attraverso il quadro della disponibilità delle risorse ha esatto un ulteriore sforzo di razionalizzazione della spesa aggiunto a quello cui abbiamo fatto ricorso in occasione della gestione dei precedenti bilanci.
Ma ciò non è bastato, si è dovuto procedere a meticolosa ricerca di ulteriori fonti di finanziamento.
Questa ricerca di nuove risorse passa, ancor prima dell'aumento della pressione fiscale, attraverso l'individuazione di quei cittadini che evadono o non pagano per intero l'ammontare dovuto. Questo fenomeno, ormai marginale sul versante della TARSU, intendiamo fare emergere, nonostante gli errori dell'ultimo passato.
Circa la più redditizia utilizzazione del patrimonio, cui si lega il tema dei fitti attivi e passivi, molto spazio di manovra ci sarebbe, ma sul punto l'amministrazione ha una propria linea, se vogliamo,

opinabile ma ad ogni modo definita e già discussa in occasione di approvazione precedenti conti consuntivi e bilanci di previsione. All'assessore non resta che prenderne atto, ovviamente, facendola propria.
Con queste premesse il bilancio che si presenta per l'approvazione mantiene la costante ricerca di equilibrio economico-finanziario teso e al reperimento di quelle condizioni che possano consentire l'espletamento di tutti gli interventi programmatici e alla utilizzazione della potestà impositiva dell'Ente con equilibrio, gradualità, ponderazione. Prima di passare al secondo momento di questa mia, dando conclusione alla premessa, voglio aggiungere che. aderendo all'invito-sollecitazione dell'assessore Colistra, ho inteso risparmiarvi il riferimento al testo unico come ai decreti legislativi e commi e, nell'evitarvi il tedio del dettaglio normativo cui asserisce lo strumento finanziario, per altro puntualmente richiamato dal signor revisore nella sua allegata relazione, passo alla seconda parte.

CONTENUTI E FORMA DELLO STRUMENTO
Analizzando il dettaglio dei dati aggregati si rileva che la entrata di parte corrente pareggia ad euro 1.938.149,22
In particolare: le entrate tributarie ammontano ad euro *728.982,00* che rappresenta il 37,59 %, del totale ed aumentano, rispetto al 2005 di euro 40.618,00.
Le entrate extra-tributarie (canoni e concessioni, interessi e fitti attivi, mense e contravvenzioni) ammontano ad Euro 505.069,22, che rappresentano il 26,04 % del totale ed aumentano di Euro 54.439,00.
I trasferimenti da stato, regione e altri enti ammontano ad Euro 704.099,00, che rappresenta il 36,30% del totale e diminuiscono di Euro 99.155,58.
Dall'esame analitico delle poste relative ai trasferimenti il dato più significativo che emerge è il crollo di quelli regionali-statali di Euro 99.155,58, dato preoccupante poiché ad esso va aggiunto l'effetto dell'inflazione ed il rilevante aumento delle tariffe ENEL come del gasolio che molto incidono sulle spese correnti dell'Ente.
Se analizziamo, poi, nel dettaglio la dinamica dei trasferimenti dello stato emerge che l'incidenza dei trasferimenti statali sul Bilancio del nostro comune è passata dal 63 % del 2001 al 36,30 % di quest'anno; mentre l'indice di autonomia finanziaria (dato dal rapporto tra le entrate proprie sul totale delle entrate) è passato dal 37% del 2001 al 63 % del 2006.
Questo effetto è direttamente dipendente dalla compartecipazione al gettito IRPEF - primo reale provvedimento in grado di consentire che l'ente locale potesse contare su risorse finanziarie la cui dinamica dipendesse non già da decisioni dei governi, ma esclusivamente dall'evoluzione della base imponibile.
Come per la gran parte dei comuni, anche per Soveria, I'ICI si conferma una entrata molto importante, con un introito di euro 218.718,00. L'incremento che si registra rispetto all'assestato 2005 è ascrivibile alla previsione di maggior gettito conseguente all'incremento fisiologico, come determinato da accertamenti tesi a far emergere fasce di evasione
SPESE CORRENTI: ammontano ad Euro 1.818.149,22.

Vengono così dettagliate:

Spese per il personale che ammontano ad euro 705.845,50 e rappresentano il 38,83 % del totale.
Spese per acquisto beni e servizi che ammontano ad euro 715.643,00 e rappresentano il 39,36 % del totale.

Spese per trasferimenti che ammontano ad euro 76.066,75 e rappresentano il 4,18 % del totale

Spese per rimborso mutui ed interessi passivi che ammontano ad euro 138.000,00 e rappresentano il 7,60 % del totale.

L'eccessivo ricorso ai mutui per garantire il livello degli investimenti in conto capitale ha, in qualche modo, "ingessato" il nostro strumento finanziario ove devono trovare allocazione le risorse con cui far fronte alle relative rate di ammortamento.
Da parte sua, questo assessorato, già in occasione del mutuo contratto per il progetto di ricucitura urbana, come della copertura campi da tennis e realizzazione della piscina aveva al Consiglio socializzato tale riserva.
Spero e mi auguro che, almeno per la Legislatura in corso, ci si asterrà dall'accensione di ulteriori prestiti.
Vi risparmio ogni successivo dettaglio analitico delle singole previsioni di entrata come di uscita: ciascuna delle quali attiene, ovviamente, a circostanze di ordine generale, come, anche, a valutazioni politiche, consapevolmente assunte.
È ovvio che avremmo preferito diminuire drasticamente tutte le poste di entrata che gravano direttamente sui nostri cittadini, come triplicare avremmo voluto tutte le poste in uscita relative a servizi e prestazioni.
Ma ciò confliggerebbe con la realtà. né ci è dato vestire i panni di Menenio Agrippa, il cui APOLOGO ritengo, in verità, sia !a beffa storica meglio riuscita
A noi viene, al contrario, fatto obbligo predisporre lo strumento di programmazione economico-finanziaria dell'Ente, cosa che, scientemente, abbiamo inteso fare. Informo i sig.ri consiglieri che al tavolo della presidenza sono a loro disposizione le tabelle ed i grafici riassuntivi, elaborati dall'Assessore Rocca, che ringrazio e prego di illustrare. La manovra complessiva del bilancio ha inteso contemperare la scelta di mantenere un sempre elevato standard qualitativo e quantificativo dei servizi con le risorse finanziarie disponibili. II pareggio bisognava, comunque, conseguirlo e non certo mediante artificio o sottostime. Un aspetto rilevante, evidentemente, attiene allo sforzo di ricerca di una struttura finanziaria equilibrata che deve essere supportata da una incisiva ed adeguata politica di contenimento della spesa. Un aspetto non trascurabile è risultato l'aver saputo il consiglio comunale cogliere l'opportunità derivante dalla favorevole contingenza del mercato finanziario che gli ha consentito di attivare politiche di gestione attiva del debito che hanno la finalità di ridurre la spesa per gli oneri finanziari e liberare risorse da destinare per i servizi ai cittadini. Mi riferisco chiaramente all'intelligente rinegoziazione dei mutui. Un aspetto non evitabile, infine, è rappresentato dall'aver aumentato la tassa raccolta rifiuti urbani. Con riferimento all'art. 11 comma 1 lettera a del DPR del 27/4/99 n. 158 relativo alle norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani è previsto un ulteriore differimento per l'applicazione della tariffa prevista dal Decreto Ronchi (che avrebbe dovuto entrare in vigore col primo gennaio 2003). Abbiamo ritenuto speculare avvalerci dell'opportunità di proroga in considerazione dei fatto che il passaggio da tassa a tariffa risente di una serie di variabili che penalizzeranno fortemente una serie di categorie tra cui anche le famiglie. Ragionevole conseguenza porta ad aspettare ad applicare la citata tariffa se non altro per poter fruire di auspicabili modifiche migliorative, apportate dal legislatore. Ne consegue che ancora per il 2006 si continuerà ad applicare la classificazione della categoria di contribuzione finora utilizzata, ovviamente, adeguando la tassa esclusivamente agli incrementi generali del costo del servizio stesso che sono a carico dell'utente finale. Per i nostri rifiuti continueremo tutti, chi vi parla compreso, a pagare una tassa, ovvero un contributo obbligatorio fisso, calcolato indipendentemente dalla quantità dì rifiuti prodotti e determinato moltiplicando l'aliquota, diversificata secondo la tipologia dell'utenza, con la superficie occupata o, nel caso delle aziende, per la superficie in cui í rifiuti vengono prodotti. Si parla, però, sempre più insistentemente, di tariffa, vale a dire di un pagamento calcolato tenendo conto di più fattori. II citato decreto Ronchi, infatti, dà un orientamento sostanzialmente diverso rispetto al passato: più attento all'ambiente (incoraggiando la differenziazione ed il riciclaggio dei rifiuti), ma anche più equo e razionale, nonostante, complessivamente, comporti per i cittadini contribuenti un aumento dei costi dovuto in modo particolare al fatto che comunque il Comune dovrà assicurare e garantire la copertura integrale dei costi del servizio. Per il nostro Ente e, quindi, per noi cittadini contribuenti i costi della TARSU

lievitano preoccupantemente ed in misura della crescita della quantità prodotta, dell'applicazione dell'IVA, degli oneri regionali di cui sono gravati dell'inflazione, ma se il cittadino sarà ligio al senso civico e provvederà a differenziare con gli strumenti già presenti sui territorio, avrà il vantaggio di vedere, a consuntivo, la riduzione del costo generale dei servizio e pertanto della tariffa applicata. Siamo consapevoli che il terreno della propaganda offrirà opportunità insperate ai profittatori di turno, come consapevoli siamo che chi amministra debba avere anche il coraggio dell'impopolarità, come consapevoli siamo che i nostri cittadini sono in grado di giudicare sulla base dei risultati ottenuti piuttosto che di slogan stantii e desueti: è questo il solo giudizio che ci preoccupa ed interessa.

CONSIDERAZIONI FINALI

Signori, vi ringrazio per lo sforzo di attenzione e mi avvio alla conclusione nella consapevolezza che l'approvando strumento finanziario non otterrà l'unanimità dei consensi.
Mi preoccuperei se così non fosse. Non posso, però, sottacere che quest'anno, per le ragioni che mi sono sforzato di esporre attraverso questa mia, il lavoro fatto per la predisposizione del bilancio preventivo è stato particolarmente impegnativo.
Le risorse finanziarie sono quelle che sono, né alcuno di noi vanta poteri alchemici o intende correre il rischio già corso dallo sventurato re Mida.
Le necessità sono tre volte le risorse finanziarie. Considerate che dalla sola area amministrativa, con nota del 15 novembre 2005, a firma del responsabile, dott.ssa Silvana Sirianni, mi si prospettano, relativamente all'esercizio 2006, esigenze finanziarie pari ad euro 287.000,00, escluso spese per difensore civico e servizi sociali.
Per non dire che dall'area tecnica, con nota del 19 Settembre 2005, a firma del responsabile, geom. Francesco Adamo, mi si prospettano, sempre per il 2006, esigenze finanziarie necessarie al conseguimento dei programmi assegnati pari ad euro 135.000,00, escluso euro 470.400,00, per gestione RSU-ACQUEDOTTO-PUBBLICA ILLUMINAZIONE-DEPURATORI COMUNALI. Per totali complessivi di euro 892.400,00.
Il che significa il 49,08% delle somme disponibili per spesa corrente. E gli stipendi dei dipendenti? Gli altri servizi e programmi? I mutui? la lotta al randagismo? Le spese a destinazione vincolata? Per come rilevavo poc'anzi le necessità sono tre volte!!! le risorse finanziarie.
Non possiamo, però, sottrarci all'ineludibile necessità di far quadrare i conti, coniugando risorse a bisogni.
Questo è notorio persino all'uomo della strada, credo lo sia a ciascun amministratore. La soddisfazione per il risultato conseguito asserisce, allora, alla consapevolezza di essermi sforzato fino in fondo nell'assolvimento del compito assegnatomi.
Dei limiti ci saranno stati, senz'altro, anche perché non ho affinato competenze ed abilità presso l'accademia della Crusca o dei Lincei né vanto blasoni da accademia degli Intronati, ma ho potuto contare e fidare sulla professionalità e la serietà delle persone che mi hanno collaborato e che quotidianamente si prodigano nella ricerca dell'equilibrio tra il rigore dei freddi numeri e i bisogni che provengono dalla comunità amministrata, tra la necessità di pervenire al pareggio e la realizzazione di politiche sociali e di sviluppo. Proprio per questo, permettetemi, di ringraziare tutti i consiglieri del gruppo di maggioranza per i suggerimenti, stimoli, prese di posizioni, mai però, preconcette, sollecitazioni, offertemi.
Tutti ho ascoltato, non tutto ho esaudito. So di poter contare sulla comprensione di ciascuno
Alla preparazione di questo bilancio hanno collaborato, inoltre, ognuno per il settore di propria competenza, il direttore generale, i dirigenti, tutti gli assessori ed, ovviamente, il Sindaco, cui va il mio ringraziamento per il garbo e la sensibilità con cui si pone e cui va la gratitudine e riconoscenza della Città.
Grazie, Leonardo, grazie a nome di tutti noi, tuoi collaboratori; grazie, anche, per la grinta. Ecco un aspetto della tua personalità che non conoscevamo e che ci stai educando ad apprezzare.
Come dimenticarmi del presidente, prof. Caligiuri?

La cui esperienza. intelligenza, capacità di sintetizzare, armonizzandole, le varie istanze, fa di Lui la nostra guida morale, del che andiamo, ovviamente, fieri.
Posso non ringraziare per la dedizione il dott. Zaccone, revisore dei conti? E per ultimo e non da ultimo il nostro ragioniere, che da oltre 30 anni, puntualmente, serve il Comune e collabora con l'amministrazione, la quale gli riconosce competenza e attribuisce meriti.
Non i numeri, ma il segno di questo bilancio è la speranza che dietro ad essi sta, la fiducia nel domani nel quale crediamo e per il quale, migliore, lavoriamo.
II futuro è aperto e "...noi tutti lo plasmiamo attraverso quello che facciamo: noi tutti siamo corresponsabili per quello che sarà" Karl Popper
Grazie."

Al termine della relazione dell'Assessore Carniccio vengono proiettate e commentate dall'Assessore all'Innovazione, Davide Rocca, alcune slides illustrative dei più importanti dati relativi al Bilancio.

Il Presidente da quindi inizio al dibattito.

Il Consigliere Mario Marasco ricorda che l'approvazione del bilancio coincide quest'anno con l'inizio della primavera. Fa presente che, purtroppo, il disgelo della temperatura non corrisponde a quello dei rapporti all'interno dell'aula, in quanto, pur partendosi da una condivisibile premessa sulle difficoltà di far quadrare il bilancio a seguito delle ultime finanziarie ed in particolare di quella per il 2006, si è mantenuto, a sua opinione, un clima di muro contro muro, a differenza di quanto avveniva in passato. Rileva come si sia ulteriormente trascurato il ruolo dell'opposizione, definita quasi irrispettosamente minoranza, e di come contraddittoria sia stata la relazione dell'Assessore Carnuccio che da un lato lamentava i tagli della finanziaria, dall'altro definiva il bilancio bel equilibrato.
Si dichiara colpito da alcuni stanziamenti tra cui quello di cui al cap. 1500 relativo alle spese per l'assicurazione agli amministratori, così come delle spese di €. 3000 per la privacy o per i percorsi ecologici non previsti negli anni passati. In positivo rileva lo stanziamento per spese di prestazioni per l'Ufficio Tecnico evidentemente a favore del lavoratore di pubblica utilità che lavora presso l'ufficio con grande dedizione. Chiede poi delucidazioni sullo stanziamento di circa 37.000 euro per pagamento acqua Calabria, sul capitolo 1885 sui contributi per la cooperazione internazionale per un importo di Euro 516,0 e sul perché degli aumenti delle spese per la depurazione.
Altra questione sollevata è quella relativa al fitto dei locali per l'ASL che il Comune paga ma di cui forse dovrebbe richiedere il rimborso alla Azienda Sanitaria.
Conclude congratulandosi con il Revisore dott. Zaccone per l'approfondita relazione.

Il Consigliere Filippo Pascuzzi nota con piacere come siano stati abbandonati alcuni toni trionfalistici del passato pur senza mancare puntate polemiche. Ribadisce quindi il dovere dell'opposizione di avanzare le proprie proposte e svolgere il proprio ruolo.
Fa presente l'esistenza di molti sprechi nel bilancio come il mancato introito del canone dell'ex carcere o il mantenimento di una tassa iniqua, nella sua modalità di imposizione, come quella sui rifiuti.

Il Capogruppo dell'opposizione Michele Chiodo evidenzia come un anno di battaglie politiche e consiliari non siano probabilmente trascorsi invano in merito ai documenti contabili.
Apprezza il lavoro scrupoloso svolto per questo bilancio, come anche il documento di sintesi elaborato e illustrato dall'Assessore Rocca, allo scopo di raggiungere la veridicità del documento contabile. Chiede di conoscere se il prospetto riassuntivo allegato alla delibera di G.C. relativa all'approvazione dello schema di bilancio sia quello portato all'esame del Consiglio ed esaminato dal revisore.

A proposito della posta di bilancio relativa all'introito del canone di locazione dell'ex carcere rileva come non sia ben comprensibile a cosa corrisponda l'ammontare dell'entrata iscritta, in quanto non corrispondente all'entrata che dovrebbe derivare dal canone annuo. Fa ancora presente che sarebbe stato opportuno sterilizzare gli effetti del contenzioso in corso prevedendo in entrata e uscita le somme relative senza effettuare spese.
Rileva come siano, poi, state aumentate le tariffe dalla TARSU con una media di circa il 10% di aumento che però non trova corrispondenza nella percentuale di aumento prevista sul gettito. Quanto alle spese per fitto locali per la sanità, dichiara che sarebbe effettivamente opportuno recuperare tali somme, anche se ovviamente si comprende che si tratta di una scelta politica di mantenimento del servizi del Distretto Sanitario all'interno del territorio comunale.

Con riguardo alla richiesta del Consigliere Chiodo relativa alla coerenza del prospetto riassuntivo del bilancio allegato alla delibera di G.C. con quello consegnato in copia ai consiglieri di opposizione, il Segretario comunale fa presente che i dati del quadro riassuntivo del bilancio, sia per l'entrata che per la spesa, sono corrispondenti esattamente con quelli del bilancio integrale posto all'esame del consiglio e messo a disposizione dei consiglieri nei termini previsti e che evidentemente, era stata loro consegnata dall'Ufficio di ragioneria una copia non corretta dello schema di bilancio.

Il Consigliere Colistra interviene per fare presente che non è vero che danno fastidio gli interventi della minoranza o opposizione - se preferisce essere così definita – ma è evidente che tante volte atteggiamento altrettanto sminuente è stato rivolto alla figura del Sindaco, punto di riferimento della maggioranza.
A suo giudizio, l'immagine creata in decenni da questa Amministrazione, che ha portato Soveria a primeggiare sui comuni delle medesime dimensioni, non può essere distrutta da due o tre articoli di giornale fatti uscire per mere ragioni politiche e quindi auspica che in futuro non si adottino atteggiamenti che mettano a disagio gli interlocutori.

Il Consigliere Marasco chiede al Consigliere Colistra di non recitare il ruolo della vittima per conto dell'Amministrazione per il supposto infangamento del nome della Amministrazione. Ricorda quindi l'iter di approvazione dei documenti contabili in occasione del riequilibrio 2004 e rendiconto 2004, a suo giudizio palesemente falsi, e fa presente che l'azione dell'opposizione è finalizzata a contribuire a ristabilire la verità.

L'Assessore Carniccio, replicando al cons. Marasco, ritiene di non aver utilizzato alcun termine offensivo nella propria relazione tale da avere portato a far cambiare il clima dell'aula. Nè gli pare di avere anticipato il voto contrario dell'opposizione che, per atti di natura programmatica è quasi naturale. Dà quindi alcune risposte alle richieste di chiarimenti, pur non ritenendosi obbligato: in particolare le spese di assicurazione sono aumentate perché riguardano un intero anno mentre nel 2005 la polizza era stata stipulata in corso d'anno; quelle per la privacy conseguono ad un obbligo di legge; le spese di acqua per la Regione conseguono alla rateizzazione di un vecchio debito; gli aumenti per le spese di depurazione derivano dall'aumento dei costi richiesti dalla Regione; per il fitto ex Carcere ritiene che siano state inserite le somme dovute per le varie annualità.

Al termine del dibattito

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

CHE l'art. 162 comma primo del D.L.vo 267/2000 stabilisce che gli Enti Locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario in termini di competenza, per l'anno successivo,

osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità, e tenendo conto che la situazione economica non può presentare un disavanzo;

CHE l'art. 174 dello stesso D.L.vo 267/2000 dispone che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dalla Giunta e da questa presentanti al Consiglio unitamente agli allegati ed alla relazione dell'Organo di revisione;

VISTA la deliberazione della G.C. n. 27 del 26.01.2006, con la quale sono stati predisposti gli schemi di bilancio di previsione dell'esercizio 2006, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2006/2008;

RILEVATO:

CHE al bilancio è allegato il conto consuntivo dell'esercizio 2004, approvato con delibera consiliare n. 31 del 12.09.2005 e che dal medesimo l'ente non risulta strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 45 del D.L.vo 504/92;

CHE con precedente deliberazione n. 5 in data odierna è stato approvato il Regolamento Unico delle Entrate, che sostituisce integralmente tutti i Regolamenti in materia precedentemente in vigore;

CHE per il corrente anno le seguenti tariffe sono state approvate come segue:

1. ICI: delibera Giunta Comunale n. 21 del 26.01.2006;
2. Tariffe rifiuti solidi urbani: delibera Giunta Comunale n. 22 del 26.01.2006;
3. Imposta pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e TOSAP: delibera Giunta Comunale n. 23 del 26.01.2006;
4. Addizionale comunale IRPEF: delibera Giunta Comunale n. 24 del 26.01.2006;
5. Acqua, depurazione e fognatura: delibera Giunta Comunale n. 25 del 26.01.2006;
6. Trasporto scolastico e mensa: delibera Giunta Comunale n. 26 del 26.01.2006;

CHE, con precedente deliberazione consiliare n. 6 in data odierna, sono state verificate la quantità e qualità di aree da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 167/62, 865/71 e 457/78 e dell'art.172 - comma 1 - lett.c del D. Lgs 267/2000, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie e che con la stessa deliberazione è stato confermato il prezzo di cessione per ciascun tipo di area;

CHE, con delibera della Giunta Comunale n. 194 del 29.09.2005 è stato approvato lo schema del Piano Programmatico Triennale Opere Pubbliche 2006/2008 e dell'elenco annuale Opere Pubbliche anno 2006, confermato dal Consiglio Comunale con precedente deliberazione n. 7 in data odierna;

CHE nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità agli amministratori componenti della Giunta Comunale, nella misura stabilita con deliberazione n. 221 del 24.11.2005, che ha previsto una riduzione del 20% sull'ammontare previsto, e dei gettoni di presenza ai consiglieri, nella misura stabilita dalla vigente normativa che, all'art. 1, comma 54, lett. b), della legge n. 266/2005, ha previsto una loro automatica riduzione del 10% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 settembre 2005;

CONSIDERATO:

CHE copia degli schemi degli atti contabili suddetti e' stata depositata a disposizione dei consiglieri dell'Ente entro i termini previsti dal Regolamento di contabilità e per i fini di cui al secondo comma dell'art. 174 del D.L.vo 267/2000, giusta comunicazione del 27.02.2006 prot. 1614;

VISTA la relazione, con la quale, da parte del Revisore dei Conti, viene espresso parere favorevole sugli schemi di bilancio annuale di previsione, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale, che viene allegata sub B) al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica sulla presente proposta, espresso, a causa dell'assenza per malattia del Ragioniere titolare, dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 49 del DLgs 267/2000;

RITENUTO che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2006 e degli altri atti contabili che dello stesso costituiscono allegati;

VISTO il D.L.vo 267/2000;
VISTO il DPR 194/96;
VISTO lo Statuto dell'Ente;
VISTO il Regolamento di Contabilità;

Con voti favorevoli n. 9 e contrari n. 5 (Chiodo M., Cerra R., Marasco M., Pascuzzi F., Pascuzzi P.) su 14 consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

1) LA PREMESSA costituisce parte integrante del presente atto;

2) DI APPROVARE il Bilancio di previsione per l'anno 2006 le cui risultanze finali sono indicate nel seguente quadro generale riassuntivo:

E N T R A T E	COMPETENZA
TT. I - ENTRATE TRIBUTARIE	728.981,00
TIT.II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	704.099,00
TIT.III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	505.069,22
TIT. IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITA- LE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	123.609,57
TIT. V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	396.519,83
TIT. VI - ENTRATE DERIVANTI DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	779.082,28
TOTALE	3.237.360,90
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE **TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE**	 **3.237.360,90**
S P E S A	COMPETENZA
TIT. I - SPESE CORRENTI	1.818.149,22

TIT. II - SPESE IN CONTO CAPITALE	158.609,57
TIT. III - SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	481.519,83
TIT. IV - SPESE SERVIZI CONTO TERZI	779.082,28
TOTALE	3.237.360,90
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	**3.237.360,90**

3) DI APPROVARE, insieme con il bilancio annuale finanziario per l'esercizio 2006, la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2006/2008 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2006/2008;

4) DI DARE ATTO che nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità degli amministratori e dei gettoni di presenza ai consiglieri comunali, nella misura stabilita dal D.L.gs n. 267/2000 e relativo Decreto di attuazione, come adeguati dalla deliberazione della G.C. n. 221 del 24.11.2005 ed ai sensi dell'art. 1, comma 54, lett. b), della legge n. 266/2005;

5) DI CONFERMARE le aliquote e le tariffe dei tributi e dei servizi, approvate con gli atti deliberativi sotto elencati:

a) ICI: delibera Giunta Comunale n. 21 del 26.01.2006;
b) Tariffe rifiuti solidi urbani: delibera Giunta Comunale n. 22 del 26.01.2006;
c) Imposta pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e TOSAP: delibera Giunta Comunale n. 23 del 26.01.2006;
d) Addizionale comunale IRPEF: delibera Giunta Comunale n. 24 del 26.01.2006;
e) Acqua, depurazione e fognatura: delibera Giunta Comunale n. 25 del 26.01.2006;
f) Trasporto scolastico e mensa: delibera Giunta Comunale n. 26 del 26.01.2006;

6) DI DISPORRE che copia della presente deliberazione sia pubblicata all'albo Pretorio dell'Ente per la durata stabilita dalla legge;

.

7) DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, con voti favorevoli n. 9 e contrari n.5 (Chiodo M., Cerra R., Marasco M., Pascuzzi F., Pascuzzi P.), ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del DLgs 267/2000.

Alle ore 00,30 del 22 marzo il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Deliberazione del Consiglio Comunale n° **$0035** del **21/03/2006**

D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49	D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49
03/04/2006 Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica **Il Responsabile**	Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile. **Il Responsabile dell'Area Finanziaria**

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
MARIO CALIGIURI

Il Segretario Comunale
DOTT. ANTONINO FERRAIOLO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio di questo Comune per **S** giorni consecutivi, dal **15** al , ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

Soveria Mannelli lì **15**

Il Segretario Comunale
DOTT. ANTONINO FERRAIOLO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nei termini sopra indicati ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000, al N° _____ del **$0063** ; contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari in data ___ /___/_____ prot. n° _____.

Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data 03/04/2006 in quanto:

- ❑ Dichiarata immediatamente eseguibile ai dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;
- ❑ Entro 10 giorni non sono pervenute richieste ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n° 267/2000 ed essa pertanto è divenuta esecutiva il giorno successivo al decimo di pubblicazione.

Soveria Mannelli lì **03/04/2006**

Il Segretario Comunale
DOTT. ANTONINO FERRAIOLO